



Procura della Repubblica di Vercelli

Piazza Amedeo IX n. 6 - 13100 VERCELLI

Prot. 26701/P

OGGETTO: Ordine di servizio per l'organizzazione del lavoro del Personale Amministrativo nella sede della Procura della Repubblica di Vercelli (lavoro in forma agile e articolazione presidi per gli affari urgenti). Emergenza epidemica COVID19.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

nella propria qualità di Datore di lavoro del personale in servizio in questo Ufficio e nell'ambito delle competenze in materia di sicurezza della sede giudiziaria;

visti i provvedimenti normativi di recente emanazione (Decreto legge del 8.3.2020, pubblicato in pari data sulla G.U., DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020) che delimitano l'ambito di applicazione a limitazioni dell'attività giudiziaria, sotto il profilo della sospensione dei termini processuali, dell'attività processuale e facoltizzano provvedimenti, da assumersi dai Dirigenti degli Uffici, di intesa con i Dirigenti Amministrativi e nella cornice di coordinamento delineata dal Procuratore Generale e dal Presidente della Corte di Appello;

vista la direttiva del Ministro per la P.A. n. 2/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Pubbliche Amministrazioni" di cui all'art. 1, comma 2, del D.lvo 30 marzo 2001, n. 165", secondo cui, al punto 3 (Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa), "le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del D.P.C.M. 8 marzo 2020";

vista la direttiva emanata dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Personale e della Formazione in data 16.03.2020, recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica;

visto il **decreto legge 17 marzo 2020, n. 18**, in particolare gli **artt. 24, 39, 83, 87**;

ritenuta la necessità di disporre, al fine di contemperare l'interesse pubblico e quello del personale in servizio presso questo Ufficio, una **organizzazione dei servizi indifferibili ed urgenti** della Procura della Repubblica;

rilevato che, ai sensi della normativa sopra citata e delle direttive ministeriali, occorre:

1. *Procedere, in primo luogo e con la massima urgenza, alla mappatura delle "attività indifferibili" nell'ambito delle proprie competenze;*

2. *All'esito, si procederà quindi a verificare quali di queste attività debbano necessariamente essere rese "in presenza", al netto di quanto possa invece essere svolto espletando la prestazione in modalità di lavoro agile o, comunque, operando da remoto;*
3. *Sulla base di questa ricognizione potrà essere poi delineata la struttura e la composizione dei presidi (uno o più per ogni ufficio, in base alle concrete peculiarità). L'espletamento delle attività sopra elencate potrà essere, ovviamente, assicurata anche attraverso un'idonea rotazione del personale che garantisca la presenza di un contingente minimo, anche mediante l'adozione di idonei strumenti contrattuali (turnazione, orario multiperiodale etc.).
Si pone l'attenzione che, nel far ciò, deve essere salvaguardata, prioritariamente, la presenza del personale di qualifica dirigenziale nel suo ruolo di coordinamento.*
4. *La gestione ordinaria delle prestazioni lavorative dovrà essere garantita attraverso il ricorso allo smart working, nella forma semplificata delineata dalla normativa di urgenza, al pari delle attività indifferibili che non devono essere rese in presenza.*

Visti e richiamati i propri provvedimenti in data 10 marzo 2020 N. 1568/prot. e 1572/prot., in data 15 marzo 2020 n. 1638/prot. e 16 marzo 2020 1644/prot., con cui modula l'attività lavorativa dell'Ufficio soprattutto in ordine ai contatti con il pubblico, con l'utenza professionale e con le Forze dell'Ordine, in particolare riducendo l'orario di apertura al pubblico, ribadendo le precauzioni nella ricezione degli atti e nell'accesso delle persone all'interno del palazzo, invitando i sostituti a non compiere e a rinviare tutte le attività che comportino la presenza di avvocati e parti processuali che non siano indifferibili ed urgenti e a compiere, nei limiti del possibile, le attività attraverso l'utilizzo di posta elettronica o strumenti telematici (ad esempio conferimento incarico ai consulenti), prescrivendo la ricezione di atti e documenti per via telematica nonché le stesse c.n.r. attraverso il portale e invio telematico e infine limitando i contatti con le Forze dell'Ordine a comunicazioni via telefono e via mail, ferma restando l'interlocuzione telefonica d'urgenza con il magistrato di turno;

visto l'art. 1 comma 1 lett. e), D.P.C.M. 8 marzo 2020, che raccomanda di promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario, richiamando l'art. 28, commi 14 e 15 del CCNL del comparto funzioni centrali del 12 febbraio 2018 (che prevede espressamente che il dipendente fruisca delle ferie entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e che il godimento delle ferie residue -anno 2019- possa essere differito al 30 aprile dell'anno successivo per motivi personali e che solo in presenza di indifferibili motivi di servizio la fruizione delle ferie possa essere rinviata sino al 30 giugno dell'anno successivo);

considerato che, allo stato, non si ravvisano ragioni di servizio che impongono la fruizione delle ferie residue anno 2019 dal 1° maggio al 30 giugno 2020, anzi, di contro, la particolare situazione determinata dall'epidemia suggerisce la concentrazione delle assenze proprio nelle prossime settimane, resta fermo l'obbligo di fruire delle ferie residue anno 2019 entro e non oltre il 30 aprile 2020

viste le istanze del personale che fruisce dei permessi ex art. 33 legge 5 febbraio 1992, n. 104 così come rideterminati dall'art. 24 D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

viste le istanze di cui all'art. 39, primo comma, del predetto Decreto Legge (disposizioni in materia di lavoro agile per i dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 4);

viste le istanze di lavoro agile presentate dal personale amministrativo e richiamando la direttiva 16 marzo 2020 secondo cui "la nuova centralità sistematica del lavoro agile postula che,

nell'applicazione di questo peculiarissimo istituto, ancorato al perdurare dello stato di emergenza, perda efficacia il principio della domanda immanente alla legge ordinaria (legge 81/2017, cosiddetta legge Madia), di modo che spetterà adesso alla dirigenza dei singoli uffici provvedere in via diretta, senza necessità del consenso dell'interessato, a predisporre i singoli progetti individuali e ad assegnarli ai singoli dipendenti”;

considerato che, sentito il Direttore, si è appreso che è in corso la predisposizione di progetti individuali per alcuni servizi; ribadito il fatto che il personale potrà svolgere da casa compiti per i quali non sia necessario l'utilizzo di applicativi ministeriali, allo stato non disponibili presso il domicilio del dipendente (a titolo esemplificativo: indicizzazione dei fascicoli, compilazione di modulistica, predisposizione fascicoli per udienze monocratiche, collegiali e del giudice di pace etc.)

che peraltro occorre predisporre presidi per la prosecuzione delle attività nei limiti degli affari urgenti, rammentando che, per il personale chiamato a costituire i presidi è consentita la presenza di una sola unità per ciascuna stanza, sicché il personale medesimo dovrà organizzarsi, sentito il magistrato di riferimento e la dirigente amministrativa, alternando la presenza, in modo da evitare la compresenza di più persone all'interno dello stesso locale;

DISPONE

Per le **attività indifferibili ed urgenti** in cui è richiesta la presenza fisica del personale presso i locali della Procura della Repubblica i seguenti presidi per il periodo dal 23 al 27 marzo:

ASSISTENZA AL CAPO DELL'UFFICIO NELL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E AFFARI GENERALI

24 marzo: PAGANO

25 marzo: AZZARO

26 marzo: PAGANO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) per tutti i servizi della Procura eccetto Casellario

23 marzo: DI COLA / RAMETTA

dal 24 al 27 marzo: DI COLA / TIOZZO

CASELLARIO

dal 23 al 27 marzo: GARLISI.

Si rammenta che nel periodo di sospensione dei termini (ovvero fino al 15 aprile) saranno rilasciati allo sportello i certificati a richiesta dei privati solo con motivata urgenza e i certificati richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni.

I certificati non urgenti potranno essere richiesti anche per via telematica all'indirizzo procura.vercelli@giustizia.it e saranno consegnati allo sportello, previo deposito delle marche da bollo, in un termine non inferiore a 15 giorni.

UFFICIO ISCRIZIONI (mod. 21, 21 bis, 44, 45)- PORTALE NOTIZIE DI REATO

dal 23 al 27 marzo: MANGONE

INTERCETTAZIONI

23 marzo: MERLO
24 marzo: IZZIA
25 marzo: MERLO
26 marzo: IZZIA
27 marzo: IZZIA

ASSISTENZA AL MAGISTRATO DI TURNO USCENTE (per il compimento degli atti indifferibili e urgenti del turno)

23 e 24 marzo: BORAL AMERIO

ASSISTENZA AL MAGISTRATO DI TURNO URGENZE E CODICE ROSSO

dal 23 al 27 marzo: PAPPAGALLO

ASSISTENZA AL MAGISTRATO DI TURNO POSTA ORDINARIA

dal 23, 24, 26 e 27 marzo: SCARITO
25 marzo: MERLO

SEGRETERIA AFFARI GENERALI – CONTABILITA' – ECONOMATO -MAGISTRATI – PERSONALE

23 marzo: FORNARA
25 marzo: FORNARA
27 marzo: FORNARA

ESECUZIONI PENALI

23 marzo: AZZARO
24 marzo: SANTONICCOLO
25 marzo: SANTONICCOLO
26 marzo: SANTONICCOLO
27 marzo: SANTONICCOLO

DIBATTIMENTO (adempimenti conseguenti ai rinvii di udienze)

dal 23 al 27: RAGGI
dal 23 al 24: NESTORIO
25 marzo: GARONE

Resta salvo il presidio di sabato 28 marzo, così composto:

RAGGI / PAPPAGALLO / SANTONICCOLO

Saranno valutate le richieste di autorizzazione al c.d. lavoro agile o la fruizione di lavoro alternato, con prestazione lavorativa nelle ore pomeridiane, in alternanza con i colleghi, in modo da evitare la contemporanea presenza nella stessa stanza.

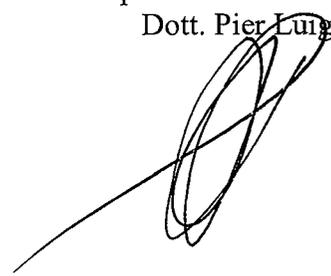
Manda alla Segreteria per la comunicazione ai magistrati, al personale, alla Polizia Giudiziaria - sede, per conoscenza,

al Procuratore Generale, al Presidente del Tribunale di Vercelli, all'Ufficio di Sorveglianza, nonché al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, richiedendo la massima diffusione del presente provvedimento.

Si dispone la pubblicazione sul sito internet della Procura di Vercelli.

Vercelli, 19 marzo 2020

Il procuratore della Repubblica
Dott. Pier Luigi PIANTA

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the left.